



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - LICEO SCIENTIFICO

RMPS135009

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - LICEO SCIENTIFICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **02** del **03/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 4 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 11 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto San Giuseppe è una Scuola paritaria cattolica, sita in Via del Casaleto 260 a Roma e inserita nel XXIV Distretto Scolastico. In quanto scuola paritaria fa parte dell'unico sistema scolastico nazionale integrato dell'Istruzione, istituito in base alla legge n.62 del 2 marzo 2000: "Norme per la parità scolastica e disposizioni per il diritto allo studio e all'istruzione". Pertanto, è una scuola che svolge un servizio pubblico, pur nella diversità della sua gestione non statale.

Il contesto territoriale

L'Istituto è facilmente raggiungibile tramite trasporti pubblici quali una rete ferroviaria (Stazione di Trastevere), tramviaria ed autobus di linea. Nella realizzazione delle finalità istituzionali, la scuola è supportata da risorse territoriali come biblioteche, teatri (Vascello, e Teatro Verde per i più piccoli), cinema, Museo Internazionale del cinema e dello Spettacolo, Museo Anatomico Eugenio Morelli, nonché un'ampia area verde, Villa Doria Pamphilj, il terzo più grande parco pubblico di Roma. L'aspetto naturalistico rappresenta una peculiare connotazione del quartiere poiché l'istituto è collocato tra via del Casaleto e la Riserva Naturale della Valle dei Casali di cui gode ampio affaccio.

Il contesto socio-culturale dell'utenza



Le caratteristiche sociali del territorio in cui è collocata la scuola riflettono la classe economica cui le famiglie appartengono. Il tessuto imprenditoriale del territorio si concentra su attività di liberi professionisti legali all'ambito edile, socio-sanitario, giuridico-economico e del settore accademico. Il livello economico, sociale e culturale delle famiglie è medio-alto, con genitori laureati e diplomati. La popolazione scolastica proviene essenzialmente dal XII municipio, con rari apporti dai municipi limitrofi. La quasi totalità degli alunni è di cittadinanza e madrelingua italiana. Le famiglie sono attente e partecipi al percorso scolastico dei propri figli e pongono particolare attenzione alla qualità dell'offerta formativa e alla serietà dell'ambiente scolastico. Sono aperte al dialogo con i docenti e mettono a disposizione le proprie competenze per la realizzazione di progetti, come conferenze, incontri di formazione e tutto ciò che concorre a edificare un autentico percorso educativo aderente al patto di corresponsabilità condiviso.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- **Potenziare e consolidare le competenze** attraverso metodologie innovative che rispondono alle nuove esigenze educative e alle nuove modalità di apprendimento degli studenti. Si crea così un nuovo luogo della conoscenza che azzera i conflitti tra le generazioni e insegna a crescere in maniera ecologica e sostenibile.
- **Promuovere lo sviluppo armonico della persona** favorendo la genesi di competenze alfabetico-funzionali, comunicative e di soft skills. Ciò permette di recuperare la socialità, superare il pensiero antropocentrico e promuovere la cultura della globalizzazione.

I progetti di miglioramento proposti dal Collegio dei Docenti vertono essenzialmente su tre aree:

- **Area dei saperi:** progetti che prevedono percorsi di potenziamento dei vari dipartimenti.
- **Area metodologica:** progetti volti alla sperimentazione di forme di didattica più inclusive.
- **Area delle risorse:** attivare corsi di aggiornamento dei docenti su metodologie e strumenti di lavoro. Incrementare l'utilizzo delle TIC nella didattica. Utilizzo finalizzato a saper gestire le nuove tecnologie non soltanto in sede laboratoriale ma in tutti gli spazi scolastici, aula in primis.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Finalità generale della scuola superiore è lo sviluppo armonico della personalità dello studente.

Gli obiettivi educativi riguardano la sfera cognitiva, socio-affettiva, psico-fisica, etica, civile e religiosa. In particolare l'Istituto San Giuseppe, quale scuola paritaria cattolica, è impegnato a realizzare un progetto educativo che sappia declinare in maniera equilibrata il rapporto tra Cristianesimo e cultura.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e all'apprendimento lungo l'intero arco della propria vita. Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica, la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari, l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte, l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche, la pratica dell'argomentazione e del confronto, la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale, l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei è strutturato in modo tale da consentire allo studente il raggiungimento di risultati in parte comuni, in parte specifici per i vari indirizzi, garantendogli la possibilità di proseguire gli studi in qualsiasi ambito disciplinare. Si tratta quindi di una formazione volta ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze ed acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico - argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

I risultati di apprendimento comuni individuati al termine dei percorsi liceali sono:

per l'area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare con successo gli studi superiori e di potersi



aggiornare lungo l'intero arco della vita;

- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

per l'area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

per l'area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 1. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 2. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 3. curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;



- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Per l'area delle Scienze Sociali:

- Allenare l'elasticità mentale per un proficuo scambio di opinioni.
- Essere in grado di utilizzare una modalità espressiva, scritta e orale, pertinente e corretta, trasversale a tutti i saperi.
- Studiare tutte le discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica.
- Padroneggiare metodi d'indagine adeguati ai diversi ambiti disciplinari (sociologia, pedagogia, psicologia e antropologia culturale).
- Saper analizzare varie tipologie testuali.
- Saper confrontare, criticare, smontare e rimontare un argomento.

per l'area storico-umanistica

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle



correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;

- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso la tutela e la conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;

per l'area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Nell'ambito di questo sistema unico ogni indirizzo liceale si caratterizza per una sua specificità orientandosi al potenziamento di alcuni particolari obiettivi generali.

Inoltre, recependo gli elementi di innovatività introdotti dalla legge 107/2015 l'Istituto riconosce come obiettivi prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano



nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; sviluppo delle soft skills;
- i) potenziamento delle metodologie laboratorie;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;



- l) apertura pomeridiana della scuola;
- m) proseguo del PCTO;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al premio e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; definizione di strategie di Orientamento. La riforma per l'Orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, è orientata a costruire un sistema che accompagni lo studente in un percorso di consapevolezza delle proprie congenialità e di scoperta di eventuali talenti, per guidare le scelte future. Le Linee Guida hanno tre obiettivi fondamentali, che rafforzano il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione, contrastano la dispersione scolastica e favoriscono l'accesso all'istruzione terziaria. L'Orientamento proposto dall'Istituto favorisce la maturazione delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire gli obiettivi personali. La scuola, dopo attento esame degli effettivi presupposti, consente anche, in tal senso, cambi di indirizzo sostenendo lo studente per recuperare le discipline di cui un esame integrativo riconosce l'acquisizione dei contenuti. Le 30 ore previste per ogni anno scolastico del Biennio e del Triennio, sono gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica, senza essere ripartite in ore settimanali stabilite.

Il corpo docente è formato in merito e per ogni classe viene nominato un tutor che svolge la funzione di orientare gli studenti, divenendo anche consigliere per le famiglie nei momenti di scelta. Nel Biennio numerose sono le proposte di Orientamento, legate sovente a visione di film, uscite didattiche mirate alla conoscenza di sé, didattica laboratoriale scelta dal Manuale per i Diritti Umani dell'Unione Europea, Compass e Compasito (Laboratorio NAVIGANDO VERSO UN NUOVO CONTINENTE). Vengono somministrati test psicoattitudinali (IO SONO COSÌ) e schede di autoanalisi (QUESTO SONO IO) all'inizio e al termine dell'anno scolastico. Un'attenzione particolare viene riservata ad una delle quattro direzioni dell'Orientamento, quella del Benessere, attuando all'interno delle lezioni moduli relativi alla sicurezza nella scuola e di Primo Soccorso (LA SCUOLA SI-CURA), all'inclusione, alla sessualità e all'educazione AI SENTIMENTI E DEI SENTIMENTI). Nel Triennio, diversamente, le attività di Orientamento sono principalmente legate alla scelta accademica e professionale. Nel corso dell'Anno Scolastico la Sala della Biblioteca ospita Docenti Universitari che presentano l'Offerta Formativa dell'Ateneo di cui sono Ordinari. Resta ferma la visita al Salone dello Studente. Ogni classe inoltre è informata relativamente a proposte di dibattiti e Open Day che provengono da numerose Università. Tutte le attività di PCTO ricalcano finalità legate strettamente all'Orientamento in tutte le sue declinazioni e tengono in debito conto gli indirizzi liceali. Una Commissione di lavoro vaglia



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

attentamente le proposte. Negli ultimi anni la scelta è ricaduta su Percorsi di ETICA UTILE offerta dalla Pontificia Università Gregoriana. Sistematica anche l'attività di Live di MISSIONE FUTURO che gli studenti seguono sulle LIM dalle proprie classi. Anche l'Orientamento dunque rimane aderente con la mission dell'Istituto che mira ad accompagnare la trasformazione della PERSONA in STUDENTE e infine in CITTADINO.

D

d



Scelte organizzative

Portineria

tel. 065376663

dal lunedì al venerdì 8,00-19,00

Segreteria didattica

Lunedì, Mercoledì e Giovedì 9,00-10,00 e 15,00-16,00 o per appuntamento.

Indirizzo e – mail segreteria@scuolasangiuseppe.it

Amministrazione/Economato

8,30-12,00 o per appuntamento

Indirizzo e – mail economato@scuolasangiuseppe.it

1. ORGANIZZAZIONE INTERNA

2.1 GESTORE

E' colui che esercita funzioni direttive assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Esercita le proprie funzioni nel rispetto degli organi collegiali, in particolare:

- presiede l'organismo collegiale di gestione della scuola;
- gestisce le risorse umane e finanziarie;
- nomina il coordinatore dell'attività pedagogica e didattica, il personale direttivo, docente, e A.T.A.;
- applica il CCNL;
- assicura la rispondenza delle strutture scolastiche e dei materiali in uso alla normativa vigente attraverso l'acquisizione della documentazione prevista.

Gestore e Coordinatore Didattico:

- assumono le responsabilità in ordine al Progetto Educativo della scuola;
- verificano la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della Legge n.62/2000 e successive integrazioni e modificazioni;
- definiscono e applicano il regolamento interno della scuola;



- organizzano le visite guidate in ambiente extra scolastico con l'uso di mezzi di trasporto pubblici e/o privati;
- autorizzano l'uso delle strutture della scuola da parte di terzi, nel corso dell'anno scolastico.

2.2 COORDINATORE DIDATTICO (DIRIGENTE SCOLASTICO)

La figura del Coordinatore Didattico si esplica nell'articolata gestione dell'istituzione scolastica e nel governo dell'insieme delle strategie ed azioni che definiscono l'offerta formativa, la sua organizzazione in rapporto alle molteplicità, diversità e complessità dei bisogni e delle necessità dell'utenza scolastica.

Il Coordinatore esercita le proprie funzioni (art. 25 D.Lgs. 165/2001) nel rispetto degli organi collegiali, in particolare:

- presiede gli organi collegiali;
- cura la gestione unitaria e il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, in tutte le sue esplicazioni funzionali, finali, strumentali, organizzative e didattiche;
- ha il compito di predisporre gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa;
- ha l'obbligo di interagire con il Consiglio d'Istituto in merito alla direzione e al coordinamento dell'attività formativa, organizzativa, per garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica
- si avvale di docenti da lui individuati a cui delegare compiti specifici.

2.3 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Il Dirigente scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni, può scegliere e nominare un docente che espliciti le funzioni vicarie, ovvero che sostituisca il dirigente stesso in caso di impedimento o assenza. L'esercizio della funzione dirigenziale da parte del docente con funzioni vicarie comporta l'assunzione delle funzioni del dirigente scolastico, compresa la presidenza degli organi collegiali.

2.4 ORGANI COLLEGIALI

All'interno dell'Istituto operano gli organi collegiali previsti dal Testo Unico della Scuola (D.Lgs. 297/94), che ne disciplina le funzioni e la composizione, e dalla legge 62/2000 relativa alle istituzioni scolastiche paritarie.



2.4.1 Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è un organismo partecipativo esteso a tutti i settori dell'Istituto ed è composto da:

- i membri del Consiglio di Direzione (Coordinatore Didattico della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, responsabile per il personale non docente, un rappresentante dell'ente gestore);
- due docenti per ciascun plesso, eletti per tre anni dal proprio Collegio dei Docenti;
- un collaboratore non docente, eletto per tre anni dai collaboratori del proprio settore;
- due genitori per ciascun plesso (un rappresentante ed un sostituto), eletti per tre anni tra i rappresentanti di classe;
- limitatamente alla scuola secondaria di secondo grado, un rappresentante degli studenti eletto annualmente

La prima convocazione del neoeletto consiglio è disposta dal dirigente scolastico, il quale pone come primo punto dell'o. d. g. l'elezione del presidente.

- Il Consiglio di Istituto: programma la gestione amministrativa delle attività didattiche dell'istituto, determinando i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie;
- approva il PTOF dei singoli plessi;
- ha funzione consultiva e discute i principali problemi interni, formula proposte di soluzione, presenta richieste;
- esercita le altre funzioni previste dalla legge, compatibilmente con la struttura particolare della scuola paritaria;
- contribuisce al raggiungimento delle finalità educative.

Il Consiglio di Istituto si riunisce almeno 2 volte nel corso dell'anno scolastico ed ha un proprio segretario per la stesura del verbale. Ciascun rappresentante trasmette il verbale delle sedute agli



utenti del proprio settore di appartenenza.

2.4.2 Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti del Liceo ed è presieduto dal Coordinatore Didattico (o in sua assenza da un suo collaboratore) che lo convoca. Al Collegio dei Docenti competono, all'inizio di ogni anno scolastico, l'elaborazione del PTOF o la sua eventuale revisione.

2.4.3 Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti sono organismi formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare. Essi sono così articolati:

- Dipartimento Scientifico: Matematica, Fisica, Scienze, Scienze Motorie.
- Dipartimento Letterario: Italiano, Latino, Greco, Geostoria.
- Dipartimento Linguistico: Inglese, Francese, Spagnolo.
 - Dipartimento Scienze Sociali: Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Religione, Diritto-Economia, Scienze Umane.

Ogni dipartimento è coordinato da un docente designato dal Collegio dei Docenti che ha il compito di convocare, coordinare e presiedere le riunioni, redigendo un verbale della discussione e delle delibere.

I Dipartimenti hanno il compito di:

- fissare le finalità educative di ogni disciplina e sceglierne, nel rispetto sostanziale delle indicazioni e dei programmi ministeriali, i contenuti essenziali relativi ad ognuna delle classi;
- stabilire gli obiettivi minimi che ogni studente deve conseguire nelle diverse tappe del suo percorso scolastico nell'ambito di ogni singola materia di studio;
- stabilire l'articolazione delle attività didattiche (attività curricolari, progetti, uscite, laboratorio) e definire spazi e strumenti per la loro realizzazione;



- stabilire le tipologie delle verifiche e i criteri di valutazione;
- coordinare la scelta dei libri di testo;
- valorizzare le situazioni di eccellenza e pianificare attività di recupero dove necessario;
- proporre attività di aggiornamento per i docenti.

I Dipartimenti si riuniscono nel corso dell'anno scolastico almeno in quattro momenti:

- Entro la fine di settembre per nominare il segretario del Dipartimento e per approvare le linee guida del MIUR alle quali dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale. Saranno inoltre presentate le griglie di valutazione sia per le prove orali che scritte sia di biennio sia di triennio;
- Al termine del primo periodo valutativo (entro la metà di gennaio, dopo gli scrutini del primo trimestre) per monitorare e valutare l'andamento delle varie attività e per organizzare i corsi di recupero (il materiale, gli obiettivi minimi e la tipologia dell'esame);
- Prima dell'adozione dei libri di testo (fine aprile) per discutere della proposte di scelta (eventuale conferma o modifica);
- Entro la metà di giugno (dopo gli scrutini di fine anno) per organizzare il materiale per i corsi di recupero con la stesura dei programmi svolti e per stabilire la conclusione delle attività dipartimentali, presentando eventuali corsi, attività, certificazioni ritenute opportune per gli studenti.

2.4.4 Consigli di Classe

I Consigli di Classe sono composti da due docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori e degli studenti, eletti nella fase iniziale dell'anno scolastico (entro il 31 ottobre). Sono convocati e presieduti dal Coordinatore Didattico (o in sua assenza dal tutor di classe).

Il requisito richiesto ai genitori per diventare rappresentanti di classe è quello di avere un figlio/a



frequentante la classe per la quale si effettuano le elezioni dei suoi componenti.

Tutti i genitori (padre e madre), infatti, hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione. E' diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

I rappresentanti dei genitori e degli studenti nel Consiglio di classe vengono eletti una volta l'anno.

Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre di ogni anno come stabilisce la normativa vigente.

Il Consiglio di Classe:

- predispone e rende nota la programmazione didattica;
- verifica in itinere lo svolgimento della programmazione stessa;
- delibera le iniziative didattiche e culturali della classe;
- effettua gli scrutini e predispone interventi integrativi di recupero;
- formula le proposte per l'adozione dei libri di testo, tali proposte vengono presentate al Collegio dei docenti il quale provvede alla relativa delibera;
- decide i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni.

I consigli di classe si insediano dopo le elezioni dei rappresentanti dei Genitori e degli Studenti. Si riuniscono secondo il Piano delle Attività proposto dal Dirigente Scolastico e votato dal Collegio dei Docenti nel rispetto del tetto fissato dalla programmazione annuale delle quaranta ore; di norma se ne svolge almeno uno per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico. Può anche essere convocato su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri; anche gli studenti possono richiedere/proporre la convocazione del Consiglio.

La convocazione viene fatta dal Dirigente scolastico con preavviso scritto almeno 5 giorni prima (2gg. in caso di urgenza) e con indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora di inizio e della durata. I Consigli si svolgono in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.



2.4.5 Coordinatore di Classe

Il coordinatore di classe è un docente designato fra quelli del consiglio di classe che assolve a funzioni di coordinamento di tutte le attività e degli aspetti didattici e disciplinari comuni.

In particolare, il tutor di classe:

- coordina tutte le attività comuni della classe, con la collaborazione di tutti i docenti del Consiglio;
- è il docente designato a rappresentare il Consiglio di Classe nei rapporti con le famiglie e con gli studenti, in relazione all'andamento didattico-disciplinare della classe o di singoli alunni;
- presiede l'assemblea elettorale dei genitori per l'elezione dei rappresentanti nel Consiglio di Classe;
- presenta ai rappresentanti degli studenti e dei genitori la programmazione didattica di classe (obiettivi interdisciplinari, attività didattiche integrative, viaggi di istruzione, ecc.) elaborata dal Consiglio e illustra l'andamento didattico-disciplinare della classe e i risultati della programmazione stessa;
- redige la programmazione didattica di classe ed eventuali PEI o PDP; limitatamente alle classi V, si occupa della stesura del documento di classe del 15 maggio;
- registra e valuta almeno una volta al mese il numero delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, delle note disciplinari e verifica la puntualità nel giustificare le assenze, convocando i genitori degli alunni qualora necessario;
- raccoglie i dati relativi ai debiti e ai crediti scolastici e formativi degli alunni e segue la preparazione dei documenti degli scrutini;
- informa le famiglie dell'avvenuta pubblicazione sul registro elettronico delle pagelle relative al termine del periodo valutativo;

2.4.6 Commissioni di lavoro

Il Collegio dei Docenti, nelle operazioni di apertura dell'anno scolastico, individua alcune commissioni di lavoro. Dall'anno scolastico 2019/2020 è stato approvato il seguente organigramma:



Dirigente scolastico: Emanuela Corrao

Docente vicario del Dirigente scolastico: Silvia Scipioni

Docente collaboratore di Presidenza e Vicepresidenza: Daniela D'Ippoliti

Responsabili integrazioni e idoneità: Emanuela Corrao (Referente)

Regolamento scolastico: Silvia Scipioni, Daniela D'Ippoliti, Monica Wing, Elena Pompa

Responsabile organizzazione INVALSI: Secondo: Chiara Paolucci, Francesco Costantini

Quinto: Gianluca Proietti, Ilaria Boccini, Monica Wing

Responsabile BES e DSA: I Coordinatori di Classe

Responsabili PCTO Anastasia Croce, Ilaria Boccini, Gianluca Proietti, Monica Wing, Daniela D'Ippoliti, Tommaso Ennio Paolucci, Alice Marrocco.

Responsabile Dipartimento Scientifico: Daniela D'Ippoliti
Anastasia Croce
Responsabile Dipartimento Letterario:
Responsabile Dipartimento Linguistico: Nathalie Cherel
Responsabile Dipartimento Scienze Sociali: Andrea Chiariello

Responsabili PTOF: Silvia Scipioni, Chiara Paolucci, Anastasia Croce, Daniela D'Ippoliti, Natalie Cherel.

Responsabili RAV: Silvia Scipioni, Monica Wing, Natalie Cherel, Daniela D'Ippoliti, Anastasia Croce, Chiara Paolucci.

Educazione Civica: Ilaria Boccini, Andrea Chiariello, Sofia di Pirro, Elena Pompa, REFERENTE: Tommaso Ennio Paolucci.



PAI: Andrea Chiariello

Orario: Gianluca Proietti, Monica Wing.

Curriculum Verticale: Susanna Panarese, Gianluca Proietti, Erika Kraicsovits, Angela Pelosi, Sofia Zollo, Alice Marrocco.

Progetti, Concorsi, Gare e Uscite didattiche: Alice Marrocco, Alessandro Losito, Angela Pelosi, Antonia Melis, Simona Stella, Francesco Costantini, Ilaria Boccini.

Sostituzioni e conteggio delle 70 ore: Daniela D'Ippoliti

Segretario Collegio Docenti: Daniela D'Ippoliti

Coordinatore di Classe

Classe	Coordinatore
I (tutti gli indirizzi)	Sofia Zollo
II(tutti gli indirizzi)	Chiara Paolucci
III (tutti gli indirizzi)	Chiara Paolucci
IV (tutti gli indirizzi)	Alice Marrocco
V (tutti gli indirizzi)	Ilaria Boccini